

Codice LEI ?

vedilo Online in Pochi Passaggi. Vai a codice.lei.infocamere.it/

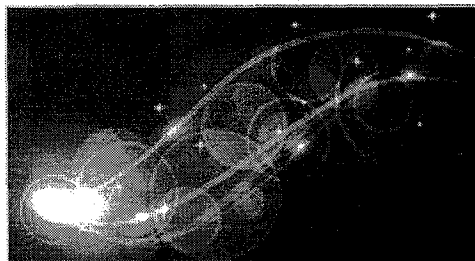


> [Poni un quesito](#)

> [Stampa](#)

> [Segnala](#)

> [Genera PDF](#)



Legge dell'attrazione

Come Agisce la
Legge di Attrazione?
La Risposta
All'Interno Ti Colpirà!



Dispositivo dell'art. 101 Costituzione

La giustizia è amministrata in nome del popolo ⁽¹⁾.

I giudici sono soggetti soltanto alla legge ⁽²⁾.

Note

(1) E' il Parlamento, che viene eletto dal popolo (art. 56 e 57 Cost.), ad emanare le leggi (art. 72 Cost.)
cui la magistratura è soggetta.

(2) Questo significa sia che il giudice non può decidere se non in base alla legge, quindi, prescindendo da qualsiasi altra influenza, sia che deve applicarla anche se la ritiene sbagliata.

Art. 108 (Denunce e altri documenti anonimi)

1. Con regolamento del ministro di grazia e giustizia sono stabilite le modalita' di conservazione delle denunce anonime e degli altri documenti anonimi che non possono essere utilizzati nel procedimento.

Art. 108-bis.**(Modalita' particolari di trasmissione della notizia di reato).**

1. Tiene luogo della comunicazione scritta la comunicazione della notizia di reato consegnata su supporto magnetico o trasmessa per via telematica. Nei casi di urgenza, le indicazioni e la documentazione previste dall'articolo 347 commi 1 e 2 del codice sono trasmesse senza ritardo.

2. Quando la comunicazione e' eseguita nelle forme previste dal comma 1, la polizia giudiziaria indica altresì la data di consegna e di trasmissione.

Art. 109 (Ricezione della notizia di reato)

1. La segreteria della procura della Repubblica annota sugli atti che possono contenere notizia di reato la data e l'ora in cui sono pervenuti in ufficio e li sottopone immediatamente al procuratore della Repubblica per l'eventuale iscrizione nel registro delle notizie di reato.

Art. 110 (Richiesta dei certificati)

1. Non appena il nome della persona alla quale il reato e' attribuito e' stato iscritto nel registro indicato nell'articolo 335 del codice, la segreteria richiede:

- a) i certificati anagrafici;
- b) il certificato previsto dall'articolo 688 del codice;
- c) il certificato del casellario dei carichi pendenti.

2. COMMA ABROGATO DAL D.P.R. 14 NOVEMBRE 2002, N. 313.

Art. 110-bis.**(Richiesta di comunicazione delle iscrizioni).**

1. Quando vi e' richiesta di comunicazione delle iscrizioni contenute nel registro delle notizie di reato a norma dell'articolo 335, comma 3, del codice, la segreteria della procura della Repubblica, se la risposta e' positiva e non sussistono gli impedimenti a rispondere di cui all'articolo 335 commi 3 e 3-bis del codice, fornisce le informazioni richieste Questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo [maggiori informazioni](#) [Ok](#)

"Risultano le seguenti iscrizioni suscettibili di comunicazione". Im caso contrario, risponde con la formula: "Non risultano iscrizioni suscettibili di comunicazione".

Art. 111 (Requisiti della richiesta di autorizzazione a procedere)

1. Con la richiesta di autorizzazione a procedere, il pubblico ministero enuncia il fatto per il quale intende procedere, indicando le norme di legge che si assumono violate, e fornisce all'autorita' competente gli elementi sui quali la richiesta si fonda.

Art. 112 (Attivita' della polizia giudiziaria in mancanza di una condizione di procedibilita')

1. La polizia giudiziaria riferisce senza ritardo al pubblico ministero l'attivita' di indagine prevista dall'articolo 346 del codice. Se sussistono ragioni di urgenza o si tratta di taluno dei delitti indicati nell'articolo 407, comma 2, lettera a), numeri da 1) a 6) la comunicazione e' data immediatamente anche in forma orale. La documentazione delle attivita' compiute e' prontamente trasmessa al pubblico ministero se questi ne fa richiesta.

Art 113 (Accertamenti urgenti della polizia giudiziaria)

1. Nei casi di particolare necessita' e urgenza, gli atti previsti dagli articoli 352 e 354 commi 2 e 3 del codice possono essere compiuti anche dagli agenti di polizia giudiziaria.

Art 114 (Avvertimento del diritto all'assistenza del difensore)

1. Nel procedere al compimento degli atti indicati nell'articolo 356 del codice, la polizia giudiziaria avverte la persona sottoposta alle indagini, se presente, che ha facoltà di farsi assistere dal difensore di fiducia.

Art. 115 (Annotazioni e verbali della polizia giudiziaria)

1. Le annotazioni previste dall'articolo 357 comma 1 del codice contengono l'indicazione dell'ufficiale o dell'agente di polizia giudiziaria che ha compiuto le attività di indagine, del giorno, dell'ora e del luogo in cui sono state eseguite e la enunciazione succinta del loro risultato. Quando assume dichiarazioni ovvero quando per il compimento di atti si avvale di altre persone, la polizia giudiziaria annota altresì le relative generalità e le altre indicazioni personali utili per la identificazione.

1-bis. Le annotazioni di cui al comma 1, se riguardanti le attività di indagine condotte da ufficiali o agenti di polizia giudiziaria nel corso delle operazioni sotto copertura ai sensi dell'articolo 9 della legge 16 marzo 2006, n. 146, e successive modificazioni, contengono le generalità di copertura dagli stessi utilizzate nel corso delle attività medesime.

2. Copia delle annotazioni e dei verbali redatti a norma dell'articolo 357 del codice è conservata presso l'ufficio di polizia giudiziaria.

Art. 116 (Indagini sulla morte di una persona per la quale sorge sospetto di reato)

1. Se per la morte di una persona sorge sospetto di reato, il procuratore della Repubblica accerta la causa della morte e, se lo ravvisa necessario, ordina l'autopsia secondo le modalità previste dall'articolo 360 del codice ovvero fa richiesta di incidente probatorio, dopo aver compiuto le indagini occorrenti per

l'identificazione. Trattandosi di persona sconosciuta, ordina che il cadavere sia esposto nel luogo pubblico a ciò designato e, occorrendo, sia fotografato; descrive nel verbale le vesti e gli oggetti rinvenuti con esso, assicurandone la custodia. Nei predetti casi la sepoltura non può essere eseguita senza l'ordine del procuratore della Repubblica.

2. Il disseppellimento di un cadavere può essere ordinato, con le dovute cautele, dall'autorità giudiziaria se vi sono gravi indizi di reato.

Art. 117 (Accertamenti tecnici che modificano lo stato dei luoghi, delle cose o delle persone)

1. Le disposizioni previste dall'articolo 360 del codice si applicano anche nei casi in cui l'accertamento tecnico determina modificazioni delle cose, dei luoghi o delle persone tali da rendere l'atto non ripetibile.

Art. 118 (Deposito di atti compiuti nel corso delle indagini preliminari)

1. Gli atti compiuti nel corso delle indagini preliminari, ai quali i difensori hanno diritto di assistere, sono raccolti in fascicolo separato; sulla copertina del fascicolo è segnata la data del deposito nella segreteria del pubblico ministero. Scaduto il termine fissato dalla legge, gli atti sono riuniti a quelli non depositati.

Art. 118-bis (Coordinamento delle indagini).

1. Il procuratore della Repubblica, quando procede a indagini per taluno dei delitti indicati nell'articolo 407, comma 2 lettera a) del codice, nonché per i delitti di cui agli articoli 452-bis, 452-quater, 452-sexies e 452-octies del codice penale, ne dà notizia al procuratore generale presso la corte di appello nonché all'agenzia delle

entrate ai fini dei necessari accertamenti. Se rileva trattarsi di indagini collegate, il procuratore generale ne dà segnalazione ai procuratori generali e ai procuratori della Repubblica del distretto interessati al coordinamento. Il procuratore della Repubblica, quando procede a indagini per i delitti di cui agli articoli 452-bis, 452-quater, 452-sexies e 452-octies del codice penale e all'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,

AUMENTA IL TUO COMPUTER

100% Max Velocità, Ripara Errori PC Avvio Più Veloce & Stabilità. Prova Vai a directmediashop.com/Speed-Booster



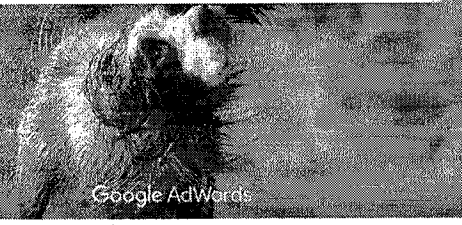
> [Poni un quesito](#)

[Stampa](#) 

> [Segnala](#)

[Genera PDF](#) 

G Autolavaggio più vicino 🔊




Google AdWords

Inizia ora con € 75.

A

Crea il tuo annuncio e raggiungi
le persone mentre stanno
cercando i servizi che offri.



Dispositivo dell'art. 104 Costituzione

La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere ⁽¹⁾.

Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica ⁽²⁾.

Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.

Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio ⁽³⁾.

Il Consiglio elegge un vicepresidente fra i componenti designati dal Parlamento.

I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili.

Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, né far parte del Parlamento [65] o di un Consiglio regionale.

Note

(1) *L'indipendenza e l'autonomia di cui alla disposizione riguardano sia la magistratura giudicante (i*

giudici) che quella requirente (i pubblici ministeri) che godono delle medesime garanzie costituzionali. L'indipendenza in esame riguarda soprattutto i rapporti tra magistratura e Governo anche se deve essere intesa come assenza di qualsiasi condizionamento esterno. Inoltre, essa deve essere intesa sia come indipendenza interna ed esterna (a seconda della provenienza di eventuali interferenze) sia in senso funzionale (cioè a protezione della funzione svolta) ed istituzionale (a tutela della struttura dell'ordine).

(2) Il CSM viene definito organo di autogoverno della magistratura in quanto si occupa di ogni vicenda che concerne la carriera dei singoli componenti di essa (promozioni, procedimenti disciplinari ecc.). Inoltre, è chiamato a tutelarne l'indipendenza dagli altri poteri, con i quali, comunque, è necessario rapportarsi: il Capo dello Stato, vertice dell'organo, è chiamato proprio a regolare queste relazioni. Altresì, si consideri che il successivo comma 4 consente che trovino spazio anche elementi esterni alla magistratura stessa, sia per quanto concerne i componenti stessi del CSM sia in ordine alla loro nomina.

(3) Si tratta di una maggioranza particolarmente elevata, al fine di consentire che anche le minoranze parlamentari possano incidere sulla composizione del CSM. Inoltre, anche le elezioni che si svolgono in
 o all'organo stesso devono consentire, per il possibile, la rappresentanza di ogni corrente della
 gistratura.

Ratio Legis

La disposizione (così come altre: art. 101 comma 2 Cost. ed art. 107 comma 3 Cost.) introduce una serie di regole volte a garantire l'indipendenza della magistratura. In particolare, il CSM rappresenta un punto di equilibrio tra questa esigenza e la volontà di non costituire una corporazione chiusa.

Relazione al Progetto della Costituzione

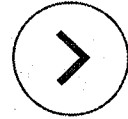
(Relazione del Presidente della Commissione per la Costituzione Meuccio Ruini che accompagna il Progetto di Costituzione della Repubblica italiana, 1947)

104Il progetto non si spinge ad una forma piena di autogoverno, che non potrebbe mai essere chiuso, corporativo; e non si addirebbe ad un corpo formato mediante concorsi, senza attingere alle fonti della designazione popolare. La magistratura ha fatto, ad ogni modo, una grande conquista; ed è notevole la riforma adottata, che dà piena garanzia per le nomine, per l'immovibilità, per l'assoluta autonomia dei giudici di fronte al potere esecutivo. All'organo di «governo della magistratura» che si crea nel suo Consiglio superiore, partecipano, oltre ai membri designati direttamente dai magistrati, altri scelti dal Parlamento, per riallacciarsi così alla fonte popolare.





Zest Management


Zest il Giusto Mix di Creatività, Innovazione, Passione e Controllo del Rischio Vai a zest-management.com/Zest/Management



> [Poni un quesito](#)
> [Segnala](#)

[Stampa](#) 
[Genera PDF](#) 

G Autolavaggio più vicino 🔊




Google AdWords

Inizia ora con € 75.

A

Crea il tuo annuncio e raggiungi
le persone mentre stanno
cercando i servizi che offri.



Dispositivo dell'art. 107 Costituzione

I magistrati sono inamovibili. Non possono essere dispensati o sospesi dal servizio né destinati ad altre sedi o funzioni se non in seguito a decisione del Consiglio superiore della magistratura, adottata o per i motivi e con le garanzie di difesa stabilite dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso ⁽¹⁾.

Il Ministro della Giustizia ha facoltà di promuovere l'azione disciplinare ⁽²⁾ [105].

I magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni ⁽³⁾.

Il pubblico ministero [50 ss. c.p.p.] ⁽⁴⁾ gode delle garanzie stabilite nei suoi riguardi dalle norme sull'ordinamento giudiziario [108, 112] ⁽⁵⁾.

Note

(1) *L'inamovibilità opera in due direzioni: sia verso l'esterno garantendo che il magistrato non può essere sollevato dalla funzione se non per specifiche cause, quale l'incapacità sopravvenuta*

(inamovibilità funzionale), sia verso l'interno in quanto il singolo non può essere trasferito in una sede diversa da quella in cui opera se non nei casi ed alle condizioni di legge (inamovibilità della sede). Inoltre, l'eventuale trasferimento è assistito da una serie ulteriore di garanzie. Innanzitutto, deve essere disposto dal CSM quale organo di autogoverno della magistratura che presenta i necessari requisiti di indipendenza (v. art. 104 e 105 Cost.). Inoltre, le cause che lo legittimano devono essere state previste nell'ordinamento giudiziario. Infine, se non vi è il consenso del magistrato è necessario che siano rispettate le garanzie della difesa.

In seguito all'emanazione del d.lgs. 23 febbraio 2006, n. 109 l'iniziativa per promuovere il giudizio in materia spetta anche al Procuratore generale presso la Corte di cassazione (art. 14). Tali iniziative si differenziano in quanto quest'ultima è obbligatoria mentre la prima è facoltativa. Inoltre, si consideri che la prima potrebbe far sorgere il dubbio di possibili interferenze tra poteri dello Stato. Tuttavia, al guardasigilli spetta solo la possibilità di avviare il procedimento, mentre la decisione rimane riservata al CSM.

(3) Il d.lgs. n. 160 del 2006 (art. 10) dà attuazione a questo comma elencando le funzioni giudicanti in cui si articola il sistema.

(4) In relazione al p.m., invece, coloro che sono ai vertici degli uffici (Procuratore generale in Cassazione ed in Corte di appello e Procuratore della Repubblica nel Tribunale) li dirigono e ne disciplinano il lavoro. In particolare, essi provvedono a ripartire i procedimenti tra coloro che fanno parte di tali uffici. La possibilità che i singoli procedimenti vengano tolti ad un ufficio per essere assegnati al procuratore generale (c.d. avocazione) è oggi ipotesi solo eccezionale (art. 372, 409 e 412 c.p.p.). Infine, merita menzione la Direzione nazionale antimafia (con le correlative direzioni distrettuali) istituita con l. 20 gennaio 1992, n. 8 e composta da soggetti dotati di particolari competenze utili alle indagini in materia.

(5) La Corte Costituzionale ha ribadito come il p.m. goda delle stesse garanzie previste per la magistratura giudicante e ciò ai sensi dell'art. 112 Cost. e del principio di obbligatorietà dell'azione penale in esso contemplato. Tale regola è stata così interpretata alla stregua di una logica conseguenza del principio di cui all'art. 101 comma 2 della Costituzione. In questo modo sono state contrastate le tesi che volevano meno garanzie a favore della magistratura requirente sulla base dell'assenza di un apposito principio in materia a livello costituzionale. Su di esse hanno costantemente fatto leva le correnti tendenti ad attrarre la categoria nell'alveo del potere esecutivo ovvero a separare le carriere in esame.



Ratio Legis

La disposizione contempla una serie di garanzie a favore dei magistrati allo scopo di consentire il rispetto del principio di separazione dei poteri e la loro indipendenza (v. 101 comma 2 e 104 Cost.).

Fai crescere il tuo business.

INIZIA SUBITO

Google AdWords

con un credito pubblicitario di € 75*

> [Poni un quesito](#)[Stampa](#) > [Segnala](#)[Genera PDF](#) 



**I SUV MAZDA.
DISEGNATI
PER MERAVIGLIARE.**

SCOPRILI.



MAZDA

Dispositivo dell'art. 112 Costituzione

Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale [107 4; 50 c.p.p.] ^{(1) (2)} 

Note

(1) Il pubblico ministero appartiene alla c.d. magistratura requirente (che si differenzia da quella giudicante). Nel giudizio penale egli riveste la qualifica di parte processuale che contribuisce alla formazione della prova nel contraddittorio (art. 111 comma 4 Cost.).

(2) L'obbligatorietà dell'azione penale implica che il p.m. è tenuto a mettere in moto l'attività di indagine ogni volta venga a conoscenza di una notizia di reato ed in qualsiasi modo gli derivi questa conoscenza. Questa non sfocia necessariamente in un processo perchè può anche essere seguita dalla richiesta di archiviazione (v. 408 c.p.p.) sulla quale deve comunque pronunciarsi il giudice per le indagini preliminari (art. 409 c.p.p.).

Ratio Legis

La disposizione è volta a garantire sia l'indipendenza del pubblico ministero quale organo appartenente alla